



*I dati dell'indagine Excelsior riferiti ai programmi e alle intenzioni delle aziende nel primo trimestre 2013*

## Assunzioni, timidi segnali positivi da parte delle imprese pavesi

Nel primo trimestre di quest'anno le aziende pavesi hanno in previsione di procedere a 1.400 assunzioni. Tenendo conto che le "uscite" saranno di 1.160 unità, il saldo positivo si attesta a circa 240 unità.

Questo il dato più significativo che emerge dall'analisi dei programmi e delle previsioni occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro, tramite l'indagine Excelsior.

Le aziende pavesi prevedono di procedere nel primo trimestre dell'anno a 830 assunzioni a tempo determinato, ma nel contempo di non avvalersi di 1.100 dipendenti. Una contrazione in negativo compensata da altre modalità contrattuali, (interinali, collaborazioni a progetto, occasionali e professionali) che colloca Pavia con +240 assunzioni al sesto posto in Lombardia come saldo occupazionale previsto nel primo trimestre 2013.

Ancora più nel dettaglio i contratti stabili, ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato, nel loro insieme saranno circa 300. Il 69% circa delle 830 assunzioni programmate si concentrerà nei servizi (quasi 13 punti in meno rispetto al trimestre precedente), mentre aumenta il peso dell'industria che supererà di poco il 31% del totale.

*"Anche i dati Excelsior confermano – spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – la sofferenza del nostro tessuto imprenditoriale e la cautela delle imprese pavesi nei confronti di nuove assunzioni. La componente del lavoro dipendente rimane penalizzata e stenta a decollare il contratto di apprendistati. Se si considera che i primi mesi dell'anno sono quelli in cui si stipulano maggiormente nuovi contratti o rinnovi, i dati dimostrano un'economia provinciale ancora in recessione e che una ripresa a breve anche del mercato del lavoro è ancora lontana".*

Nel settore dei servizi prevalgono nettamente le attività alle persone con 210 assunzioni previste, pari a quasi un quarto del totale provinciale. Nel settore del commercio sono invece previste 100 assunzioni. Nell'industria il comparto che concentrerà una parte significativa è quello della metalmeccanica ed elettronica con 110 unità, pari al 13% del totale.

La quota di assunzioni che coinvolgeranno giovani con meno di 30 anni si attese invece, al 35%, un punto in più rispetto al trimestre precedente. Le opportunità per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 36% del totale, circa 27 punti in meno rispetto a tre mesi prima.

Tra le 830 assunzioni programmate quasi 100 riguardano laureati, oltre 350 i diplomati e 130 figure in possesso della qualifica professionale. Il 23% delle assunzioni riguarda profili alti (dirigenti, specialisti, tecnici), quota inferiore alla media regionale (28%) ma in linea con quella nazionale (20%).

Guardando ancora più nel dettaglio le singole figure professionali al primo posto con 90 assunzioni previste troviamo la voce "addetti all'accoglienza, all'informazione, all'assistenza della clientela", al secondo posto con 80 "commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali".

Interessante anche il dato sulle difficoltà di reperimento del personale che risultano più marcate nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche, nel turismo e nella ristorazione.